

C'è amianto nel Parco delle cave

CARLO GUERRINI

BRESCIA Il Comitato contro le nocività denuncia la presenza di sacchi di terra contaminata Il 2019 si apre con un allarme ambientale a Brescia. A lanciarlo è il Comitato spontaneo contro le nocività, che chiede la «chiusura immediata del Parco delle cave» - inaugurato alla fine dello scorso aprile - e il sequestro dell' area «per concreto rischio amianto». Le richieste prendono spunto da quanto scoperto nella vasta zona verde alla periferia est del capoluogo: da alcuni giorni, come spiegato dal Comitato, sacchi con terra contaminata da amianto «sono depositati senza alcuna misura di sicurezza come invece impone la legge» e per di più «sono bucati». Immediata la segnalazione alla Polizia locale, oltre che alla questura e all' Arpa per sollecitare una soluzione al problema connesso alla

trentina di grossi contenitori bianchi - con la scritta tipica che caratterizza quelli di materiale contaminato -, accatastati l' uno accanto all' altro, delimitati da un semplice nastro rosso e bianco e senza alcuna protezione e precauzione previste dalla legge. A scoprire la situazione è stato un residente della zona che, dopo aver scattato delle fotografie, ha informato gli esponenti del Comitato. L' assessore all' **Ambiente** di Palazzo Loggia, Miriam Cominelli, informata dell' accaduto, ha spiegato che la manutenzione dell' area è affidata per due anni all' azienda già proprietaria del sito. Ha comunque assicurato di voler «sollecitare un rapido intervento». Nel frattempo i tecnici di Aprica (gruppo A2A) hanno coperto alcuni sacchi «per una prima messa in sicurezza in via emergenziale, mentre dai prossimi giorni partirà l' intervento strutturale da parte del Comune», ha assicurato l' assessore. Al Comitato, dagli enti intervenuti, è stato annunciato anche un esposto alla Procura per far luce sulla vicenda. Sempre in tema di **ambiente** cresce il fronte del 'no' alla realizzazione della nuova discarica 'Castella 2' (da 900 mila metri cubi di rifiuti non pericolosi) prevista in territorio di Rezzato (Bs), ma con forti ricadute sul quartiere Buffalora (zona est di Brescia) e non solo. Il ricorso al Tar, contro il via libera provinciale alla Valutazione di impatto ambientale e all' Autorizzazione integrata ambientale,



depositato dal Comune di Rezzato, trova ora supporto nei Comuni di Brescia, Borgosatollo e Castenedolo. RIPRODUZIONE RISERVATA L' area era stata inaugurata ad aprile scorso L' assessore all' **Ambiente**: nei prossimi giorni via ad intervento strutturale I sacchi ritrovati nel Parco delle cave.